

Sig. na Dottor. DONADEO
Cons. Centr. G.F. A.C.I.
Via Ludovico Necchi 2
M I L A N O
~~~~~

27 marzo 1947

L'Avv. Gavuzo mi trasmette, per suo incarico, alcuni quesiti. Mi onoro di rispondere come segue:

1° Il C.C.C. non ha ancora un suo circuito di distribuzione, quindi chi voglia organizzare, in circostanze come quelle indicate, spettacoli cinematogr. potrà essere aiutato attraverso il nostro intervento presso le Case a trovare le pellicole necessarie.

Teneudo presente che, per gli spettacoli organizzati fuori di Roma, le pellicole verranno inviate dalle Agenzie, che le Case hanno in tutti i maggiori centri. Quindi è l'organizzazione periferica più che quella centrale la più adatta a raggiungere tempestivamente lo scopo.

2° Trasmetto l'elenco inviato con le correzioni.

3° Mi rifiuto di comunicarLe i motivi, che hanno consigliato la Commissione Nazionale a dissentire dalla Commissione di Milano in merito a "Vacanze di Natale", anche perchè non mi risulta che il giudizio del prof. Lugaro faccia testo. Ma, ad ogni modo, che valore avrebbero per Lei e per gli altri giudici di Milano le spiegazioni degli "squilibrati giudici di Roma"? (sic nella lettera su carta intestata della G.F. in data 18/3/47 firmata "Jolanda".)

Invece invito i membri della Commissione di Milano a rileggere e meditare questo passo della "Vigilanti cura":

"In ogni caso è necessario sia bene stabilito che l'opera di indicazione per riuscire efficace ed organica deve essere nazionale e fatta da un unico centro responsabile; qualora poi gravissime ragioni locali lo richiedessero veramente gli Ecc.mi Vescovi nella propria diocesi, per mezzo delle loro Commissioni diocesane di revisione, potranno sulla stessa lista nazionale - che deve applicare norme adattabili a tutta la nazione - far uso di criteri più severi..."

Ne segue:

- a) che la responsabilità della classificazione è della Commissione del C.C.C.;
- B) che il C.C.C. può giovare della collaborazione di Sottocommissioni ma non ha l'obbligo di adottarne i giudizi;
- c) che le Commissioni diocesane possono far uso di criteri più severi, non più larghi;
- d) che la diffusione oltre i confini della diocesi di Guide cinematografiche edite dalle Commissioni diocesane non può che aumentare la confusione e l'indisciplina.

4) Esaminerò volentieri i due copioni inviati e Le invierò il giudizio.

5) La segnalazione delle valutazioni del C.C.C. già da alcune settimane viene radiotrasmessa nel "Notiziario del Mondo Cattolico", che ora è comune a tutte e due le reti e quindi viene raccolta da tutta l'Italia.

Ossequi devoti.

Il Presidente della Commissione

(mons. Ferdinando Prosperini)